

Zeitschrift: Actio : un magazine pour l'aide à la vie
Herausgeber: La Croix-Rouge Suisse
Band: 94 (1985)
Heft: 1

Rubrik: ...dalla Svizzera italiana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Donatori di sangue 1985

Campagna voluta dal TCS (in collaborazione con la CRS) per aumentare il numero dei donatori di sangue.

Sylva Nova

Nel quadro di una campagna che si svolgerà in tutta la Svizzera, operazione denominata «Donazione di sangue 1985», il servizio di trasfusione della Croce Rossa Svizzera e il Touring Club Svizzero (TCS) rivolgono al popolo elvetico un appello di solidarietà e invitano la popolazione a firmare il «Codice cavalleresco della strada» del TCS.

Questa campagna, voluta dal TCS, ha lo scopo di aumentare notevolmente il numero dei donatori di sangue per poter soddisfare anche in futuro il fabbisogno degli ospedali del nostro paese.

Due fattori importanti sono all'origine della diminuzione del numero dei donatori di sangue e dell'aumento dei bisogni in questo settore specifico: l'invecchiamento della popolazione e la denatalità. Per quel che concerne la tematica dell'invecchiamento, va sottolineato che al debole aumento della popolazione entro l'anno 2000 corrisponderà un incremento spettacolare del numero delle persone anziane (885.000 nel 1983 contro 1.073.000 nell'anno 2000). Per quel che riguarda invece la denatalità, si è constatata una diminuzione del 33% delle nascite fra il 1964 e il 1982. Sebbene una parte dei donatori di sangue venga attualmente reclutata fra la gioventù (per esempio durante la scuola reclute), il numero limitato di questi giovani non consente più di fronteggiare la domanda crescente di sangue.

Per questi motivi il servizio trasfusione della Croce Rossa Svizzera ha bisogno di donatori di sangue.

Donatori di sangue e carta d'onore della strada

La campagna «Donazione di sangue 1985» è stata lanciata nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Berna, incontro durante il quale hanno preso la parola i rappresentanti dei vari organismi interessati

alla problematica. Per il TCS si è espresso il dott. Alfred Weber, il quale ha tra l'altro sottolineato che, secondo le valutazioni di un ospedale svizzero, i feriti della strada usano al massimo il 20% del sangue delle trasfusioni e che fortunatamente non sono gli incidenti stradali a determinare questo grande bisogno di sangue. Di conseguenza lo scopo del TCS è quello di sensibilizzare i suoi membri affinché non siano soltanto conducenti di veicoli, ma uomini e donne che partecipino alle attività sociali. «Essendo convinti - ha detto Weber - che il donatore di sangue è una persona con un forte sentimento di rispetto per la vita e che contemporaneamente sa dar prova di tolleranza, il TCS e la CRS hanno integrato nella campagna "Donatori di sangue" la firma della "Carta d'onore della strada", ossia un impegno morale inteso come sforzo personale alla riduzione degli incidenti stradali.»

Le modalità per diventare donatore di sangue e contemporaneamente sottoscrivere il codice d'onore stradale posso-



no essere richieste al Servizio trasfusione CRS, Laboratorio centrale, Wankdorfstrasse 10, 3000 Berna 22, oppure al Touring Club Svizzero, Prevenzione stradale, Rue Pierre-Fatio, 9, 1211 Ginevra 3.

«La Croce Rossa Svizzera è estremamente riconoscente all'Iniziativa di attuare la grande azione Donazione di sangue 1985/ Carta d'onore della strada». Con queste significative parole, Kurt Bolliger, presidente della CRS, ha introdotto la sua relazione nel corso della citata conferenza stampa. «Quale presidente di un'organizzazione a dire il vero apprezzata da molti anni - ha proseguito Bolliger - ma che purtroppo non annovera ancora un numero

considerabile di membri (le 69 sezioni regionali della CRS contano un totale di 70.000 membri e circa 30.000 volontari), invidio il TCS per gli associati di cui dispone: sono infatti 1 milione e centomila unità. Ovviamente il sostegno di un'organizzazione di tale potenziale è per noi particolarmente prezioso. La CRS e specialmente il servizio trasfusione non potrebbero adempiere al loro compito nell'interesse del nostro paese senza il contributo del pubblico».

Dalla metà degli anni '60 alla metà degli anni '70 il numero delle donazioni di sangue è salito da 400.000 a 600.000 all'anno. Dal 1977 la CRS può accettare annualmente ben oltre 600.000 donazioni di sangue. Nel 1983 il servizio trasfusione ha potuto trattare 617.821 donazioni; tale servizio copre le proprie spese non facendo capo né a elargizioni, né a sussidi.

Potete donare il sangue?

Possono donare il sangue tutte le persone sane dai 18 ai 60 anni con un peso minimo di 50 kg. Le donne possono dare il sangue tre volte all'anno, gli uomini, quattro. Fra due donazioni di sangue deve essere osservata una pausa di almeno tre mesi. Le donne in stato interessante possono ridare il sangue solo un anno dopo il parto. Mediante un questionario, prima di ogni prelievo di sangue il donatore risponde personalmente a domande concernenti il suo stato di salute. Si controllerà la pressione, il polso e l'emoglobina e talvolta anche la temperatura del corpo. A ogni donazione si preleva anche sangue per esami diversi. Si determinerà il gruppo sanguigno, il fattore Rh, e sarà controllata la presenza di itterizia e di sifilide.

I risultati fuori della norma sono immediatamente comunicati al donatore. La donazione di sangue equivale pertanto a un piccolo controllo dello stato di salute: un servizio gratuito della CRS. Perché tutto questo lavoro? Il donatore non deve correre alcun rischio e non deve subire danno alcuno. Per questo motivo il servizio trasfusioni della CRS ha elaborato criteri medici che servono



Foto Canitano

quale base per giudicare l'idoneità del donatore. Tali provvedimenti valgono come protezione del donatore e sono a vantaggio del beneficiario. Infatti, l'aspetto più importante nell'ambito della donazione di sangue è la sicurezza.

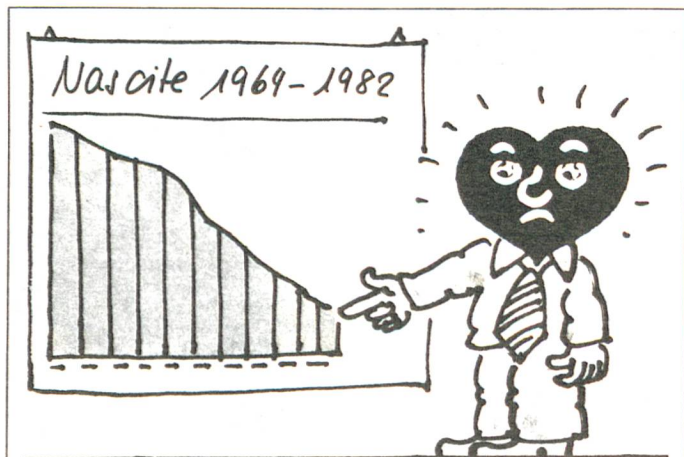
Collaborazione con l'esercito

Durante la conferenza stampa, e quale rappresentante del Dipartimento militare, si è espresso il Consigliere federale Jean-Pascal Delamuraz, il quale ha rilevato il pregio di questa azione del TCS e della CRS, iniziativa che si prefigge di salvare ancora più vite minacciate da eventi pacifici o bellici.

«È la temibile prospettiva di azioni di guerra - ha detto - che induce il capo del DMF a partecipare a questo appello all'opinione pubblica e allo spirito di solidarietà delle nostre concittadine e dei nostri concittadini. Il 13 giugno 1951, poco dopo la fine dell'ultima guerra, l'Assemblea federale decideva di riconoscere la Croce Rossa Svizzera come unica società nazionale della Croce Rossa, con il dovere, tra gli altri, di aiutare il servizio di sanità dell'esercito in caso di guerra.

Da anni, inoltre, esiste una convenzione tra il Dipartimento militare federale e la Croce Rossa Svizzera che permette agli organismi del laboratorio centrale di procedere alla de-

NAZIONALE



Il fabbisogno di plasma è in continuo aumento. In un prossimo futuro mancheranno nuovi donatori giovani poiché tra il 1964 e il 1982 le nascite sono diminuite del 33%. Aumenta per contro il numero della popolazione anziana: nel 1983 ammontava a 885 000 unità, mentre nel 2000 sarà di 1 073 000. Per questo motivo è importante che molti donatori, segnatamente giovani di ambo i sessi, aiutino costantemente a coprire il fabbisogno di sangue. L'obiettivo del servizio trasfusioni della CRS è quello di ripartire i prelievi di sangue tra un numero il più elevato possibile di donatori.

terminazione dei gruppi sanguigni durante il reclutamento. In tal modo avvengono ogni anno circa 40 000 determinazioni del gruppo sanguigno a beneficio dei giovani militari. Il laboratorio centrale assicura così un servizio d'importanza primordiale in vista di una situazione di guerra o di catastrofe, cioè di caos, in cui sarebbe impossibile effettuare trasfusioni su vasta scala senza che i gruppi sanguigni siano stati determinati in precedenza.

D'altra parte – ha continuato Delamuraz – il medico in capo dell'esercito, d'intesa con il capo dell'istruzione dell'esercito, ha autorizzato il laboratorio centrale del servizio di trasfusione CRS a eseguire prelievi di sangue nelle scuole reclute, presso le truppe nei CR/Ccplm e in altri corsi. Il sangue prelevato costituisce per l'esercito una riserva che gli permette di disporre permanentemente dei preparati richiesti. Il laboratorio centrale del servizio di trasfusione CRS fornisce quindi un contributo essenziale al servizio sanitario coordinato e all'intero Paese in caso di situazioni critiche.

Si può affermare che annualmente 30 000 donatori provenienti dalle scuole reclute e 40 000 provenienti da altre scuole e corsi, ossia 70 000 persone in totale, collaborano a detti prelievi collettivi di sangue.»

Organizzazione del servizio donazione di sangue della CRS

La realizzazione del servizio donazione sangue per i bisogni civili e militari del nostro Paese, che si basa sulla donazione volontaria e gratuita, fa parte dei compiti principali della CRS. L'adempimento di questo compito, che ha quale scopo l'approvvigionamento continuo e autarchico della popolazione con sangue e suoi preparati, può essere assicurato solo se esistono le seguenti premesse:

- garanzia, rispettivamente estensione del reclutamento di donatori;
- certezza di controlli ottimali di qualità per il sangue e i suoi preparati;
- strutturazione organizzativa dei servizi donazione san-

gue su base locale, regionale e centrale; suddivisione dei compiti e collaborazione a ogni livello.

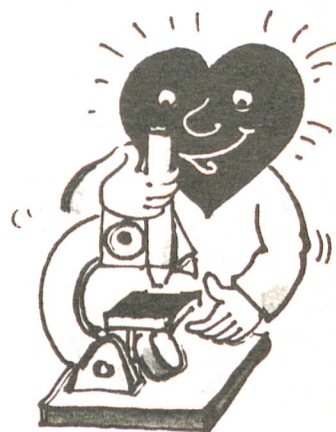
«Quale presidente della Commissione donazione sangue CRS e della Commissione di sorveglianza del laboratorio centrale CRS – ha esordito il dott. Gottfried Hoby durante l'incontro con la stampa – sono particolarmente lieto dell'iniziativa del TCS di svolgere tra i suoi membri e un pubblico ancora più vasto un'azione di propaganda per la donazione di sangue. Occorre infatti evitare il pericolo di un sottoapprovvigionamento e di dover dipendere dall'estero. Attualmente, purtroppo, solamente il 5% circa della nostra popolazione, cioè 300 000 persone, appartengono alla categoria dei donatori di sangue attivi, che si mettono a disposizione per oltre 600 000 prelievi all'anno. Il fabbisogno aumenterà notevolmente negli anni e nei decenni a venire, sia a causa dell'invecchiamento della popolazione, sia all'uso terapeutico sempre più differenziato di preparati a base di sangue. Un graduale raddoppio del fabbisogno non è da escludere. L'azione di donazione sangue 1985 del TCS e, in questa situazione, un raggio di speranza.»

Per il controllo della qualità del sangue e dei suoi preparati esistono linee direttive vincolanti, che necessitano però di un aggiornamento continuo. La vecchia trasfusione di sangue completo si trasforma sempre più, attraverso il frazionamento del sangue, in una emoterapia su misura. L'applicazione medicamentosa richiede sempre più l'inserimento dei meccanismi di controllo

UICM e UFSP. Fortunatamente, incidenti causati da difetti di qualità non ne sono finora accaduti in Svizzera, e ciò fa onore ai medici responsabili e ai loro collaboratori.

«Il Servizio trasfusioni svizzero – ha proseguito Hoby – è, dal punto di vista organizzativo, uno specchio della struttura federalistica del nostro Stato, fatto che, in linea di principio e giudicando dal riconoscimento internazionale, può essere valutato positivamente. Per i prelievi e la preparazione di sangue e dei suoi preparati esistono, su tre basi, i seguenti punti di appoggio:

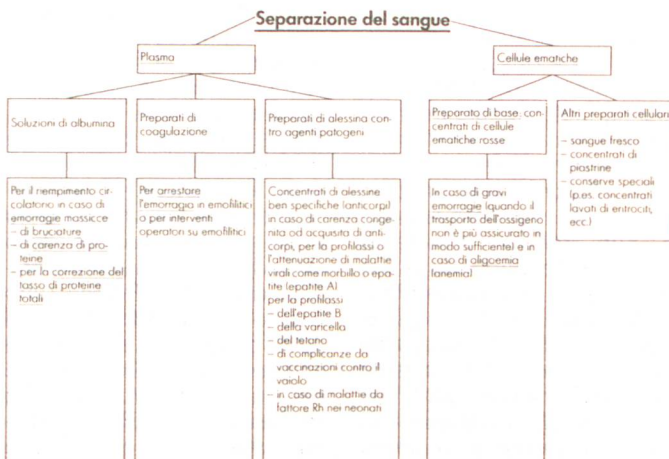
- il laboratorio centrale CRS a Berna con ca 250 000 prelievi all'anno (di cui ca 70 000 dall'esercito)
- 18 centri di trasfusione regionali CRS con ca 270 000 prelievi all'anno



- 70 banche del sangue presso ospedali (fabbisogno locale) con ca 95 000 prelievi all'anno.

Questi basi organizzative – ha concluso il dott. Gottfried Hoby – sono uno strumento di conduzione necessario per un lavoro efficiente e razionale, benché nel servizio trasfusionale decida, in fondo, lo spirito e la volontà di aiutare il prossimo.»

A livello centrale, per i casi urgenti e per le situazioni precarie, il laboratorio centrale possiede un servizio d'emergenza che funziona 24 ore su 24. Il laboratorio centrale occupa circa 500 persone nei seguenti reparti: servizio di trasfusione (squadre mobili, pianificazione), fabbricazione, conservazione e fornitura di preparati e attrezzature, diagnostica, ricerca/sviluppo, amministrazione, pianificazione e documentazione, istruzione. Sul piano regionale, invece, le





donazioni di sangue sono organizzate dai centri regionali, dove sussiste pure una struttura operativa efficiente 24 ore su 24.

Centri di donazione sangue della CRS in Ticino:
6900 Lugano
Corso Elvezia 29
Tel. 091 23 74 67

6600 Locarno
Ospedale La Carità
Tel. 093 31 74 84

Nelle direttive della CRS (16 giugno 1974) si precisa inoltre: «La Croce Rossa Svizzera rifornisce il nostro Paese di sangue e di preparati sanguigni attraverso il suo speciale servizio; per far ciò si basa su donazioni di sangue volontarie e non remunerate.»

Atto di solidarietà

Una persona adulta dispone di circa 6 litri di sangue (circa 1/11 del peso del corpo). Al donatore di sangue, di regola, vengono prelevati 4,5 decilitri. Il sangue si compone del 45% di cellule ematiche (componenti solide) e del 55% di plasma (componenti liquide).

Per quel che riguarda le cellule ematiche ne esistono tre tipi: i globuli rossi (eritrociti), i globuli bianchi (leucociti), le piastrine ematiche (trombociti). Il liquido ematico giallognolo è invece chiamato plasma;

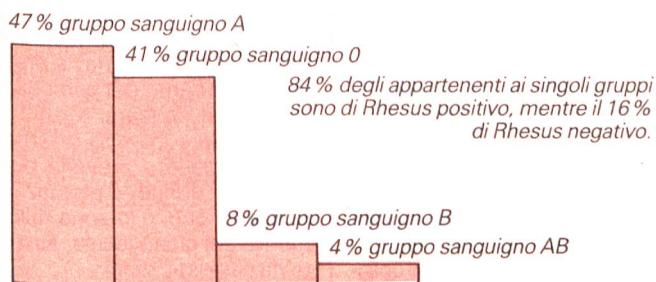
Il sangue è vita

L'idea di preservare la vita grazie al sangue umano è antichissima, anche se, prima di concretizzarla, sono trascorsi molti anni in ricerche e sperimentazioni. La prima trasfusione da uomo a uomo, coronata da successo, ebbe luogo nel 1823. Da allora la scienza ha

GRUPPI SANGUIGNI

Nel sistema classico di gruppi sanguigni ABO si distinguono i gruppi A, B, 0 e AB. Un'ulteriore suddivisione avviene per il cosiddetto fattore Rh (Rh positivo e Rh negativo).

Suddivisa in percento la popolazione svizzera appartiene ai seguenti gruppi sanguigni:



Nelle trasfusioni si tien conto sia del gruppo sanguigno, sia del fattore Rh. Oggi non è più corretto pretendere che i donatori del gruppo «0» (zero) siano i cosiddetti donatori universali.

fatto passi giganteschi. Considerato che il sangue non può essere prodotto artificialmente, migliaia di donatori contribuiscono, con la loro solidarietà, a garantire l'approvvigionamento di preparati di sangue nel nostro Paese.

In Svizzera, il servizio di trasfusione del sangue è basato sul decreto federale del 13 giugno 1951. Esso prescrive che questo compito è affidato alla Croce Rossa Svizzera. Negli statuti della CRS (27 giugno 1970) questo impegno è definito come segue: «Realizzazione del servizio trasfusioni sangue per i bisogni civili e militari nel quadro di un'organizzazione estesa a tutta la Svizzera.»

esso si compone di diversi elementi: 92% di acqua, 7% di proteina, 1% di grassi, carboidrati, sali minerali, ormoni, vitamine, fermenti.

Grazie alla centrifugazione, si separa dapprima il liquido più leggero, il plasma, dalle cellule ematiche pesanti. Il plasma così ottenuto viene confezionato e congelato. Poiché nel plasma il gruppo sanguigno non ha alcuna importanza, esso può essere miscelato mediante un'operazione chiamata «poole». Successivamente il plasma viene elaborato in preparati conservabili. Per tale operazione sono importanti le soluzioni di albumina (proteina umana). La Svizzera è l'unico paese che dispone di una riser-



Foto Canitano

va di albumina da utilizzare in caso di guerra o di catastrofi. Il servizio di trasfusione di sangue della CRS garantisce questa riserva amministrata dall'esercito e dalla protezione civile. Con le cellule ematiche, invece, si producono preparati cellulari.

Ciascuno di noi può trovarsi inaspettatamente costretto a dover subire una trasfusione o ad avere una persona cara in queste condizioni; sarebbe inverosimile se ignorasse l'importanza dell'atto di solidarietà del donatore, che offre il suo sangue per i suoi simili feriti o ammalati. Da questo esemplare gesto scaturisce l'invito a partecipare a quest'opera collettiva, indispensabile, senza la quale l'umanità sarebbe condannata a tragico destino. □

